

Selezione. I responsabili delle risorse umane: prima del colloquio "studiare" la cultura aziendale - Vince il mix di saperi tecnici e attitudini al gioco di squadra

Lavoro? La parola al capo del personale

Energie rinnovabili, informatica, meccanica i settori più promettenti - Lingue orientali tra i nuovi asset

PAGINA A CURA DI
Giacomo Bassi

Il traino arriverà dai settori da energie rinnovabili, informatica, metalmeccanica: comparti che nonostante il periodo di crisi torneranno a crescere e ad assumere personale per migliorare il posizionamento nel mercato, ottimizzare processi produttivi, elaborare nuove strategie e ideare prodotti innovativi. Tempi duri, di contro, per gli esperti in materie finanziarie: il credito è e sarà in difficoltà ancora per molti mesi e le possibilità di impiego sono ridotte al lumicino.

I direttori del personale delle aziende italiane ne sono convinti: da settembre le aziende operanti in questi settori cercheranno ingegneri e fisici, esperti del web 2.0, laureati in ingegneria gestionale, giovani specializzati con competenze approfondite nella logistica e nella supply-chain da inserire in organico. E ancora professionisti che abbiano dimestichezza con il "social marketing" e il commercio elettronico: «Per quanto riguarda le professioni - sostiene Andrea Orlandini, direttore del personale di Sisal e presidente lombardo di Aidp, l'associazione italiana per la direzione del personale che raccoglie oltre tremila iscritti in tutta Italia - penso che ci saranno buone possibilità di inseri-

mento, in vista di un forte sviluppo e dopo alcune false partenze, nel mercato trasversale dell'online/e-commerce». Buone prospettive anche per i laureati in economia che vogliono intraprendere la carriera nel comparto industriale o nella piccola e media impresa, che dopo il periodo di stallo ricomincerà ad accogliere offerte di impiego.

Offerte che dovranno essere valutate proprio dai responsabili del personale delle imprese e che quindi i candidati dovranno preparare nel migliore dei modi. Quali dunque gli accorgimenti da rispettare? Quali i testi su cui prepararsi? Quali le competenze che dovranno essere messe in luce in fase di colloquio? «La conoscenza delle lingue è fondamentale per tutti i candidati - sostiene Massimo Giuliberti, Hr e Organization director di Martini & Rossi - Ma da sola non basta. I giovani devono prepararsi a rispondere ad alcune domande che sembrano banali ma sono fondamentali per noi: quali sono gli obiettivi professionali che ci si è posti? Che motivazioni ci muovono? Quali sono i punti di forza della propria preparazione? Una risposta brillante a queste domande è già un buon biglietto da visita per l'azienda».



Le tre questioni chiave per chi cerca lavoro

● Verso quali settori è preferibile orientarsi?

● Cosa studiare per migliorare le competenze?

● In che modo prepararsi al colloquio?

Medicale

Stupite: rispondete in inglese



Rossella Seragnoli
Crown Aerosol

● Ritengo che le aree nelle quali le aziende si concentreranno per cercare profili professionali da inserire in organico saranno quelle della programmazione della produzione, della logistica e in generale del cosiddetto supply chain management. Oltre ciò, penso saranno sempre più richieste figure quali pianificatori, analisti di processo, approvvigionatori e professionisti di specialista della sicurezza sul lavoro.

● Sicuramente è fondamentale raggiungere un buon livello di conoscenza della lingua inglese che è ormai imprescindibile in qualsiasi contesto lavorativo. Oltre a ciò è indispensabile cercare di farsi un'idea delle funzioni aziendali a 360 gradi, studiando le connessioni tra i vari reparti e come si strutturano i processi aziendali: il pensiero trasversale è l'arma vincente.

● Direi che i suggerimenti che posso dare a tal proposito sono fondamentalmente tre. Il primo è quello di avere le idee il più possibile chiare su quali sono i propri punti di forza e qual è l'area in cui si vuole andare a operare. Bisogna poi saper esporre una situazione o un problema che sono stati risolti con successo e in che modo. E infine essere pronti a passare al colloquio in inglese senza troppi drammi e soprattutto ascoltare il proprio interlocutore.

● Le librerie sono piene di manuali che approfondiscono in maniera specifica un tema o una disciplina. Penso che sia imprescindibile nella vita professionale di un lavoratore, che sia giovane o meno giovane, non smettere mai di studiare, di conoscere, di documentarsi. E questo è ancora più valido per chi sia alla ricerca di un impiego: quindi informarsi sui testi più recenti delle discipline nei quali ci si è specializzati e rimanere sempre aggiornati.

● Parto dall'esperienza personale: quando ho sostenuto il mio primo colloquio di lavoro, non mi sono preoccupata né del modo in cui avrei eventualmente esposto le mie competenze e il cursus studiorum né ero pronta alle domande di tipo tecnico che mi sono state poi fatte. Il mio consiglio è quindi quello di essere il più chiari e lineari possibile e avere capacità di sintesi.

Finanza

Punti in più se nel cv c'è il cinese



Michele Tripaldi
Ktesios

● In questo momento di crisi, penso sia necessario rivolgersi sia alle piccole e medie imprese sia alle grandi aziende, anche se ci sono numerose criticità sia legate alla prima scelta sia alla seconda. In particolare però, per quanto riguarda i comparti, mi sento di segnalare quello delle energie rinnovabili e dell'alimentare.

● Più che leggere deve studiare e aver già delle buone basi linguistiche: è chiaro che l'inglese deve essere perfetto ma anche che sempre più una conoscenza delle lingue orientali, come il cinese, è apprezzata da tutte le aziende. Bisogna entrare nell'ottica di idee che senza queste competenze si rischia di non andare da nessuna parte.

● Bisogna essere innanzitutto consapevoli di una cosa: che il colloquio di lavoro non è un esercizio statistico. Il giovane neo-laureato che voglia trovare un impiego non deve pensare: «Faccio il maggior numero possibile di colloqui così almeno lo passo». È invece importante documentarsi sull'azienda, sul settore nel quale opera e spiegare all'esaminatore in maniera semplice quali sono i motivi per cui la propria assunzione potrebbe essere strategica per l'impresa e che valore aggiunto si porta al gruppo.

Chimica

Il talento che ci serve è per R&S



Gustavo Bracco
Pirelli

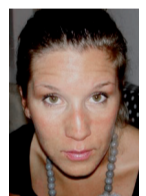
● In Pirelli nei prossimi mesi inseriremo una cinquantina di neo-laureati magistrali, prevalentemente in ingegneria e Sviluppo, le Operations industriali, e il Marketing. Per i neo-laureati abbiamo un programma di inserimento di durata triennale, che accompagna il giovane con iniziative di sviluppo e di formazione e con una progressione di carriera e retributiva individualizzata, in funzione delle performances.

● A un brillante neo-laureato che stia per entrare in azienda consiglieri di farsi una vacanza riposante e tonificante per affrontare poi nel migliore dei modi le fatiche del lavoro. Dal punto di vista delle competenze, l'università gli avrà infatti già fornito tutto il bagaglio tecnico necessario. Ciò che il sistema formativo non può dare sono le competenze comportamentali, le soft skills, la capacità di confrontarsi con il lavoro.

● Solo due suggerimenti per affrontare bene un colloquio di lavoro: documentarsi sull'azienda ed essere se stessi. Documentarsi sull'azienda testimonia interesse, voglia di capire le sfide del business, curiosità intellettuale. Essere se stessi significa trasparenza.

Utility

Il candidato ideale? Chi ha la soluzione



Federica Ritmo
Sinit

● La ricerca scientifica in campo energetico e del riciclo dei rifiuti, quello nel quale noi operiamo, è in una fase di profondo sviluppo. Nelle imprese del comparto potranno trovare posto un gran numero di giovani chimici e biologi. Oltre agli ingegneri, che possono essere impiegati in varie divisioni aziendali. Saranno queste le figure professionali alle quali sarà demandata non solo parte dell'organizzazione della produzione ma anche l'individuazione dei campi di ricerca sui quali investire e dei prodotti da sviluppare.

● La tecnologia applicata allo smaltimento e al riciclo dei rifiuti è una branca relativamente nuova, almeno per ciò che riguarda i prodotti più avanzati. Diventa fondamentale leggere le più recenti pubblicazioni in materia, soprattutto quelle che arrivano dalla Germania e dal mondo anglosassone in generale. Paesi da sempre all'avanguardia in questo settore.

● Chi si avvicina a un colloquio si faccia venire delle idee funzionali al business dell'azienda per la quale è in corsa: arrivare con una soluzione a un problema, contribuire a risolvere una piccola criticità, o comunque essere pronti a dare un proprio parere, aiuta molto a far pendere l'ago della bilancia verso un candidato o un altro.

Difesa

Team building e leadership carte decisive



Maurizio Moretti
Finmeccanica

● Sarò un nostalgico ma ritengo che sia il settore manifatturiero quello che continua e continuerà a dare le maggiori opportunità nella ricerca di un nuovo lavoro. L'Italia è un paese in cui l'industria, in tutte le sue diverse tipologie, resta la colonna portante dell'economia e la sua ramificazione in tutto il territorio permette un'ampia possibilità di scelta nonostante la crisi.

● Sono un grande sostenitore dello sviluppo delle competenze interpersonali, le cosiddette "soft skills". Mi capita sempre più spesso di incontrare degli ottimi professionisti che falliscono nei loro compiti perché non riescono a interagire positivamente con l'organizzazione aziendale. Doti come leadership, team building, empatia, comunicazione debbono ormai essere un patrimonio da custodire e sviluppare se si vuole avere successo.

● I candidati devono essere sé stessi. Non occorrono particolari alchimie per sostenere un colloquio di lavoro, quello su cui io porgo più l'attenzione è la spontaneità di comportamento, il tono di voce calmo e deciso, la voglia di parlare di se stessi più come persona che non come professionista di un mestiere. Escludere autoreferenzialità, dimostrarsi disponibili a parlare anche di argomenti che esulano dalla selezione in corso, porre molte domande possono essere accorgimenti da mettere in pratica.

Trasporti

Più mercato per gli addetti alla logistica



Massimo Bernardini
FiGeSt

● I laureati in ingegneria, con specializzazione in campo gestionale, potranno trovare interessanti sbocchi professionali nel campo della logistica e nell'ottimizzazione dei processi produttivi, che sono tutti settori diventati fondamentali in un momento di crisi come l'attuale. Anche gli informatici potranno in questo senso avere delle buone opportunità d'impiego grazie all'implementazione di nuovi software di gestione nelle aziende.

● Il candidato deve leggere, e possibilmente stamparsi a mente, tutti i principi basilari dell'economia e della gestione aziendale: i giovani neo-laureati che siano in grado di affiancare alla preparazione universitaria anche competenze economiche e legate alla produzione, avranno più possibilità di essere assunti perché non saranno degli "alieni". Uno dei problemi centrali che incontra infatti un giovane che entra in azienda è quello dello spaesamento: non sa come ci si comporta. Ecco, avere un'idea in questo senso aiuta molto.

● Mi sentirei di consigliare ai candidati due cose: la prima è di ripassare tutti i temi centrali del proprio corso di studi, in modo da non cadere in errore su questioni di base sulle quali si presume ci sia una competenza acquisita; la seconda è invece prepararsi un elenco dei motivi per cui l'azienda farebbe una scelta a non assumerli. Se ci si presenta agli interlocutori sicuri e pronti, si è già fatta metà dell'opera.

Energia

Sul web 2.0 la frontiera del futuro



Fiorella Bianco
Kinexia

● Al momento i settori che appaiono di maggiore interesse per le imprese, e nelle quali i giovani neo-laureati potranno trovare degli interessanti sbocchi professionali, sembrano essere quelli dell'informatica collegata a internet e il mondo del web di seconda generazione, il cosiddetto web 2.0, quello in cui è rafforzata l'interazione tra rete e utente, e tra gli utenti stessi. Inoltre le bio-tecnologie e l'ingegneria molecolare, l'area ambientale, la ricerca sulle energie rinnovabili e la loro applicazione sono tutti campi in crescita che potranno assorbire un'offerta di professionalità.

● Internet ci fornisce un mondo di informazioni, ma dobbiamo essere in grado di selezionarle e filtrarle. Un attento e mirato uso del "navigare" permette di arricchire le proprie conoscenze in maniera globale: la curiosità deve essere la guida ispiratrice del nostro sapere e quindi anche della nostra preparazione.

● È importante che ciascuno si documenti sul settore a cui appartiene l'azienda per la quale svolge il colloquio, così come sull'azienda stessa. Il racconto delle proprie esperienze va poi preparato affinché sia il più sciolto possibile e permetta di mettere in luce gli aspetti tipici del proprio percorso di studi.

Automotive

Opportunità maggiori nelle Pmi



Emanuela Esposito
InterEsMe

● Vengo dalla piccola e media impresa sia come background professionale sia come cultura territoriale e non penso di sbagliare quando dico che gli spazi maggiori di manovra oggi, per chi voglia ottenere un impiego, si possono trovare proprio in realtà medio piccole. Perché sono quelle, soprattutto nel settore metalmeccanico, che a settembre con la ripresa della produzione, avranno più ordinativi. Un boom lo avranno a mio parere gli ingegneri gestionali.

● Le librerie sono piene di manuali che approfondiscono in maniera specifica un tema o una disciplina. Penso che sia imprescindibile nella vita professionale di un lavoratore, che sia giovane o meno giovane, non smettere mai di studiare, di conoscere, di documentarsi. E questo è ancora più valido per chi sia alla ricerca di un impiego: quindi informarsi sui testi più recenti delle discipline nei quali ci si è specializzati e rimanere sempre aggiornati.

● Parto dall'esperienza personale: quando ho sostenuto il mio primo colloquio di lavoro, non mi sono preoccupata né del modo in cui avrei eventualmente esposto le mie competenze e il cursus studiorum né ero pronta alle domande di tipo tecnico che mi sono state poi fatte. Il mio consiglio è quindi quello di essere il più chiari e lineari possibile e avere capacità di sintesi.

2011 l'anno dei Giovani

A chi è in cerca del primo impiego

A chi cerca la propria strada

A chi vuole guardare al futuro con fiducia

Meeting di Rimini
21-27 agosto 2011-Pad. C1

Gi Group è presente
Con iniziative concrete per orientare, formare e avviare al lavoro i giovani, a cui quest'anno dedica il proprio impegno.

Sponsor ufficiale della mostra
"Ante Gradus. Quando la certezza diventa creativa"